



Parrocchia di S. Stefano in Pane

5 Novembre 2023

XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno A



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Dio, creatore e Padre di tutti, donaci lo Spirito del tuo Figlio Gesù, venuto tra noi come colui che serve, affinché riconosciamo in ogni uomo la dignità di cui lo hai rivestito e lo serviamo con semplicità di cuore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *Ml 1,14- 2,2.8-10*

Dal libro del profeta Malachìa

Io sono un re grande - dice il Signore degli eserciti - e il mio nome è terribile fra le nazioni.

Ora a voi questo monito, o sacerdoti. Se non mi ascolterete e non vi darette premura di dare gloria al mio nome, dice il Signore degli eserciti, manderò su voi la maledizione.

Voi invece avete deviato dalla retta via e siete stati d'inciampo a molti con il vostro insegnamento; avete distrutto l'alleanza di Levi, dice il Signore degli eserciti.

Perciò anche io vi ho reso spregevoli e abietti davanti a tutto il popolo, perché non avete seguito le mie vie e avete usato parzialità nel vostro insegnamento.

Non abbiamo forse tutti noi un solo padre? Forse non ci ha creati un unico Dio? Perché dunque agire con perfidia l'uno contro l'altro, profanando l'alleanza dei nostri padri?

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 130

R. Custodiscimi, Signore, nella pace.

Signore, non si esalta il mio cuore né i miei occhi guardano in alto; non vado cercando cose grandi né meraviglie più alte di me.

R. Custodiscimi, Signore, nella pace.

Io invece resto quieto e sereno: come un bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.

R. Custodiscimi, Signore, nella pace.

Israele attenda il Signore, da ora e per sempre.

R. Custodiscimi, Signore, nella pace.



II Lettura

1Ts 2,7-9.13

**Dalla prima lettera di
san Paolo apostolo ai Tessalonicési**

Fratelli, siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari. Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio.

Proprio per questo anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

Uno solo è il Padre vostro, quello celeste e uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Mt 23,1-12)

Dal Vangelo secondo Matteo

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo:

"Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbì" dalla gente.

Ma voi non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;

per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle,

Dio, nostro Padre, esaudisca il nostro invocare da lui una vita coerente con il Vangelo di Gesù, purificata da ogni forma di esteriorità e ricerca di prestigio.

Preghiamo insieme e diciamo:

Donaci, Signore, umiltà e mitezza



1. Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: siano trasparenza della centralità di Cristo nella loro vita e nelle loro scelte, *preghiamo*

Donaci, Signore, umiltà e mitezza

2. Per i cristiani di diversa tradizione: ritrovino unità riscoprendosi tutti figli di un unico Padre e tutti discepoli dello stesso Maestro, *preghiamo*

Donaci, Signore, umiltà e mitezza

3. Per le popolazioni colpite dalla guerra, dal terrorismo o da calamità naturali: sostenute dalla solidarietà fraterna possano guardare al futuro con rinnovata speranza, *preghiamo*

Donaci, Signore, umiltà e mitezza

4. Per noi qui riuniti attorno all'altare di Gesù: l'Eucaristia che celebriamo accresca in noi la fede e la speranza che la morte non è l'ultima parola, *preghiamo*

Donaci, Signore, umiltà e mitezza

La nostra invocazione ottenga abbondanti da te, o Padre, i doni dello Spirito per una testimonianza mite ed umile del Vangelo del Figlio tuo, Gesù Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

Uno solo è il Padre vostro,
che è nei cieli;
uno solo è il vostro Maestro, il Cristo.

Il più grande è colui che serve

La Parola di Dio mi mette con le spalle al muro: sono anch'io, come scriba o fariseo, uno che dice ma non fa? Cristiano di sostanza oppure di facciata? Una "domanda del cuore", di quelle che fanno vivere: sono uno falso che non è ciò che dice e non dice ciò che è, oppure persona vera, compiuta, in cui annuncio e annunciatore coincidono? Ci sono colpi duri, oggi, nelle parole di Gesù;

ma ogni volta che ciò accade lo scopo non è ferire, ma spezzare la conchiglia affinché appaia la perla. La conchiglia non è la fragilità, ma l'ipocrisia. Nel Vangelo Gesù non sopporta due categorie di persone: gli ipocriti e quelli dal cuore duro, due tipi umani che spesso si identificano. Legano pesi enormi sulle spalle delle persone, ma loro non li toccano con un dito, Ipocrita è il moralista che impone leggi rigide, ma solo agli altri, e più è severo con loro più si sente vicino a Dio! Gesù è rigoroso, ma mai rigido. Paolo oggi nella seconda lettura: "Avrei voluto darvi la mia vita". L'ipocrita invece dice: "Vi ho dato la legge, sono a posto". Sono funzionari delle regole e analfabeti del cuore. E perfino analfabeti di Dio. Ipocrita è termine greco che significa attore, il teatrante che recita una parte e indossa una maschera: tutte le opere le fanno per essere ammirati dalla gente, si compiacciono dei primi posti, dei saluti sulle piazze, degli applausi. Ma il cuore è assente, il cuore è altrove. Fanno finta. E questa è la peggior sventura che possa capitare, la dissociazione dell'anima, lo sdoppiamento della persona. Sono così rare le persone autentiche, tutte d'un pezzo, quelle che sono se stesse in pubblico come in privato, senza maschere. Quando ne incontriamo una, non lasciamola andare via senza aver tentato di farcela amica. È tra quelli che aprono una fessura sulla verità, una feritoia su Dio. Gesù poi evidenzia un altro errore che sgretola e avvelena dal di dentro la vita: l'amore del potere. Non fatevi chiamare maestro, o dottore, o padre, come se foste superiori agli altri. Voi siete tutti fratelli. Ma noi siamo sempre impreparati ad essere fratelli e sorelle. La fraternità ha fatto naufragio nella storia umana, è trauma e sogno, sempre ferita, sempre minacciata, sempre a rischio. Eppure disegna un mondo buono che si regge su legami d'affetto gioioso, dove il più grande è colui che serve. Perché un mondo fondato sul concetto di potere e di nemico, non è una civiltà, ma una barbarie.

padre Ermes Ronchi



5 Novembre 2023 - 12 Novembre 2023

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 5 NOVEMBRE XXXI Domenica del T.Ordinario Mal 1,14b-2,2b.8-10; Sal 130; 1Ts 2,7b-9.13; Mt 23,1-12 Custodiscimi, Signore, nella pace	Ore 8.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Maria Valentina, Pietro Ore 10.00: Guido, Gesuina, Baldo, Angiolo, Daria Ore 11.30: Benedetta, Mario, Maria Grazia, Clementina, fam. Innocenti Ore 18.00: Luigi, Maria, Antonio, Carlos, Giulia, Tommaso, Fortunata
LUNEDÌ 6 NOVEMBRE Rm 11,29-36; Sal 68; Lc 14,12-14 Nella tua bontà, rispondimi, Dio	Ore 8.30: fam. Tacci; Maria, Renato (viv) Ore 18.00: fam. Giorgi-Manni-Signori-De Serio
MARTEDÌ 7 NOVEMBRE Rm 12,5-16; Sal 130; Lc 14,15-24 Custodiscimi, Signore, nella pace	Ore 8.30: Fosca, fam. Tacci; Maria-Renato (viv) Ore 18.00: card. Silvano, d. Fabrizio, d. Piero, d. Vitaliano, d. Felicino, sr. Celeste, sr. Rodolfa
MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE Rm 13,8-10; Sal 111; Lc 14,25-33 Felice l'uomo che dona ai poveri	Ore 8.30: Ore 18.00: Rina, Giancarlo, fam. Terenzi
GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE Dedicazione della Basilica Lateranense Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45; Gv 2,13-22	Ore 8.30: fam. Pala-Tedde-Carta Ore 18.00: Massimiliano
VENERDÌ 10 NOVEMBRE S. Leone Magno Rm 15,14-21; Sal 97; Lc 16,1-8	Ore 8.30: Ore 18.00:
SABATO 11 NOVEMBRE S. Martino di Tours Rm 16,3-9.16.22-27; Sal 144; Lc 16,9-15	Ore 8.30: Ore 18.00: Giancarlo
DOMENICA 12 NOVEMBRE XXXII Domenica del T.Ordinario Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13 Ha sete di te, Signore, l'anima mia	Ore 8.00: Ore 10.00: fam. Aterini-Tacchi Ore 11.30: Domenico, Teresa, Giuseppe Ore 18.00: Vincenzo, Annina, Gina

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Martedì 7 ore 16: Gruppo biblico sulla lettera di Giacomo (sala parrocchiale nuova)

Martedì 7 ore 17.30:

Gruppo biblico sulla lettera di Giacomo (presso fam. Michelini)

Martedì 7 ore 18: Gruppo biblico sulla lettera di Giacomo (presso fam. Baldi)

Martedì 7 ore 21: Gruppo biblico sulla lettera di Giacomo (presso fam. Vanni)

Mercoledì 8 ore 21:

Gruppo biblico sulla lettera di Giacomo (sala parrocchiale nuova)

Giovedì 9 ore 16.30-19.30: Adorazione eucaristica

Sabato 11 e domenica 12: Raccolta per il "Progetto adotta una famiglia"

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 1.070,87**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it

